

200.000 firme per far bene al ^{mia} Paese



Grazie del tuo aiuto

Oggi in Italia, un disoccupato passa, in pochi mesi, a una condizione di forte indigenza, mentre le coppie che lavorano, sempre più spesso, sono obbligate a rinunciare alla famiglia e alla genitorialità. Troppe volte, inoltre, le donne sono costrette a decidere tra lavoro e famiglia.

La Uila ha scelto di cambiare le cose e di proporre una raccolta firme per chiedere a Governo e Parlamento un intervento concreto per sostenere chi perde il lavoro e per favorire la genitorialità.

200.000 firme per far bene al Paese

mia

NASpl (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego), migliorare le tutele

I decreti attuativi del Jobs Act in materia di Naspi hanno introdotto due gravi penalizzazioni per chi perde il lavoro: una sensibile riduzione dell'assegno di disoccupazione dopo i primi tre mesi; la fissazione di un tetto e la conseguente riduzione dei contributi figurativi pensionistici.

In base alla nuova normativa, un lavoratore con un salario lordo di 1.500 euro, percepirà un assegno Naspi di 973 euro per i primi tre mesi che si ridurrà progressivamente fino a 513 euro il 24° mese. Inoltre, i lavoratori con una retribuzione mensile lorda superiore a 1.820 euro subiranno un taglio alla loro futura pensione. Quindi, oltre al danno, la beffa: non solo disoccupati ma anche con una pensione più bassa.

Con la tua firma l'assegno di disoccupazione non si ridurrà nel tempo e non ci saranno penalizzazioni ai fini pensionistici.

APE (Anticipo Pensionistico) sociale, estendere i diritti

Dopo i disastri della riforma Fornero-Monti, il governo Renzi ha introdotto l'anticipo pensionistico Ape sociale, un sussidio (max 1.500 euro lordi al mese) dal compimento del 63° anno di età fino al raggiungimento della pensione per coloro che abbiano almeno 30 anni di contributi e che siano stati licenziati o che rientrino in una delle altre categorie stabilite dalla legge. Sono, pertanto, esclusi tutti i lavoratori stagionali e non sono considerati nella categoria dei lavori particolarmente difficoltosi e rischiosi i braccianti e i pescatori.

Con la tua firma l'Ape sociale sarà estesa anche ai lavoratori stagionali, agli operai agricoli e ai lavoratori della pesca. Inoltre basteranno 20 anni di contributi per accedervi.

Genitorialità, rafforzare le misure per madri e padri

Da sei anni la popolazione italiana è in continua riduzione e il paese sembra non sperare più nel suo futuro. Ridare speranza e futuro significa promuovere il valore sociale di una genitorialità condivisa, rafforzando le misure a sostegno dell'occupazione femminile, sostenendo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sanando lo squilibrio e la disuguaglianza tra i sessi nell'accesso al mercato del lavoro.

Con la tua firma le lavoratrici saranno retribuite al 100% per tutto il periodo di congedo di maternità obbligatorio; al rientro, potranno lavorare a tempo parziale fino al compimento del primo anno di età del bambino e la loro retribuzione sarà integrata al 100% dall'Inps. Il padre lavoratore avrà 30 giorni di permesso retribuito obbligatorio per i primi mesi di vita del bambino, mentre entrambi i genitori potranno utilizzare il congedo parentale retribuito al 50% invece che al 30%.

Grazie del tuo aiuto

PER FIRMARE: UFFICIO SEGRETERIA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle 10.00 alle 13.00